

Auditorium di Via Eva intitolato a Etta Divella Casone



Antonia Divella

Il 25 giugno con una sobria e suggestiva cerimonia, preceduta da una commemorazione altrettanto intensa e ricca di emozioni, è stato intitolato l'Auditorium del plesso di Via Eva all'indimenticabile Etta Divella Casone, per trenta anni - dal 1979 al 2009 - alla dirigenza dell'attuale I.C. San Filippo Neri - Losapio.

“La segreta corrente della musica/Vibra tra il cuore di colui che canta/E l'anima di colui che ascolta”, queste le parole di K. Gibran incise sulla targa benedetta da don Vito Campanelli, per ricordare quanto Etta Divella amasse quel luogo e la musica, tanto da istituire la Corale Polifonica diretta da

Antonella Gisotti. E le voci dei bimbi hanno fatto vibrare tutti, anche Vincenzo e Daniele e la signora Chella.

Ha accolto docenti ed amici la dottoressa Ippolita Lazazera, alla guida dall'istituto da due anni, quindi è stato proiettato un video con delle immagini legate ai momenti salienti dell'operato di Etta Divella nella S. F. Neri, di fatto assunta a scuola di eccellenza grazie alla sua determinazione e alla sua innovativa e lungimirante dirigenza, così come ricordato dalla docente Rosalia Putignano.

“Etta Divella era una donna che guardava lontano - afferma la vicaria Gianfranca Magistro con voce rotta dall'emozione -, esortava tutti a dare il meglio di sé e ci accordava fiducia, lasciandoci libere di agire per promuovere le attività della scuola. Un punto di riferimento importante per tutti...”

Tra i momenti che più hanno emozionato, la lettura di una poesia scritta di pugno da Etta Divella nel 1999 in occasione della festa della donna e donata alle sue docenti, distribuita tra i presenti e i canti della Corale scelti tra quelli che più amava: Over the rainbow, Imagine, Meraviglioso, l'Ave Maria di



No Morro molto particolare e Va pensiero, tratto dal Nabucco.

Hanno portato le loro testimonianze Marisa Stasi, per anni sua vicaria ed amica, che ne ha ricordato la grande umanità e

capacità di chiedere scusa, se in errore, e Franco Giannini con lei nel 1975 nella preparazione dei concorsi che ne ha esaltato l'intraprendenza e il non accontentarsi mai, l'andare oltre la mediocrità.

Un insegnamento che Vincenzo Casone nel suo intervento conferma.

“Nostra madre guardava lontano, tra i suoi obiettivi l'eccellenza. Amava la musica e la bellezza ed il 12 giugno nel Palazzo Marchesale di Santeramo, il Centro Studi “Peppino Casone” e il Lions Club di cui era socia le hanno dedicato una serata musicale con brani classici, jazz e di musica leggera e pagine di letteratura dedicate alla magia della vita. Qui oggi ritrovo tanti ricordi e volti amici, le sedie dell'Auditorium sono le stesse che si fece donare dal Sacro Cuore... amava la sua scuola ed è importante che un segno del suo passaggio lo testimoni.”

La regia dell'evento è stata curata dietro le quinte da Sara Nico e Pina Merenda, con il prezioso il contributo “tecnico” di Piero Milano.

DALILA BELLACICCO

“Storie di Piazza” con Raffaella Rizzi e Nicky Persico su “Inchiostro di Puglia”

Domenica 28 giugno alle ore 20,00 in Piazza XX Settembre, per la rassegna “Storie di Piazza”, il primo dei tre appuntamenti letterari organizzato da Lucio Romano che vedrà Raffaella Rizzi presentare Nicky Persico e Inchiostro di Puglia. Di seguito l'invito dello scrittore.



E' un luogo prezioso, Gioia. Una delle perle dell'entroterra di questa regione multiforme e piena di peculiarità straordinarie. E' luogo di radici forti, di vitigno primitivo, e io ho un legame inscindibile e ancestrale con la sua luce e i profumi della sua campagna e delle sue strade.

Lo so da me che sembra io ogni volta enfaticamente per partigianeria i luoghi della Puglia, ma non è così.

Oggi un sito tra i più presti-

giosi e seguiti al mondo ha narrato ed esaltato, ad esempio, Polignano a Mare, descrivendola come ‘mozzafiato’.

E' un giorno lo scriveranno anche di Gioia, lo so: mozza il fiato l'aria, la terra, il suo dna. Qui c'è ‘qualcosa’: qualcosa che ti riporta indietro verso le cose che nella vita hanno importanza, e senso. Credete io

ti inventando, vero? Veniteci, allora, per smentirmi: tornerete a casa diversi, più sereni. Scommettiamo? Vi aspetto il 28, allora, per parlare di Puglia con un libro di scrittori pugliesi che parlano della Puglia, nato dall'idea di un pugliese a cui è venuto il mal di Puglia.

Che pasticcio... Il pasticcio più bello del mondo!